Polemiche per il Festival

Sanremo fa girare la testa a viale Mazzini: Aragozzini no, sì, forse...

RIVA DEL GARDA. Sanremo ha agitato le acque di Riva del Garda, dove si è svolta la rassegna di «Mediasat». Ieri il direttore di Raiuno Carlo Fuscagni e il capostruttura Mario Maffucci sono tornati sull'argomento, per puntualizzare la loro posizione. Dalle dichiarazioni dell'altro giorno di Fuscagni emergeva la nuova linea Rai: fare a meno di un organizzatore esterno. Ora il direttore di Raiuno afferma che non si vuole «scaricare» qualcuno... «Si possono trovare soldi per Sanremo – ha dichiarato – se possiamo far crescere e sviluppare il Festival attraverso un piano di lavoro pluriennale. In questa ottica cerchiamo un posto stabile, anche da costruire, dove fare tutto l'anno attività di promozione della nostra musica. L'organizzatore, in questo progetto, non c'entra. Questo è quello che vogliamo discutere per Sanremo con il Comune e i discografici. Se sull'organizzatore si mettono d'accordo noi lo benediremo, ma se questo accordo non ci fosse, allora ci penseremo noi».

Mario Maffucci ha aggiunto: «La nostra linea di lavoro è tesa a fare di Sanremo un laboratorio stabile e permanente». «Il Comune – ha concluso Carlo Fuscagni – sta esaminando la nostra proposta di convezione. Se ci danno il via, si passerà al seguito. Quest'anno tentiamo un accordo e cominciamo a pensare alla struttura fissa e al coinvolgimento di cantanti, autori e discografici». □ *St.S.*

Si è conclusa la rassegna di «Mediasat» con Guerzoni e i tre direttori di rete

E la radio prese la parola...

Due gli incontri che hanno chiuso le giornate-vetrina della Rai a Riva del Garda. Il primo con la radio, affidato alle voci del vicedirettore generale Corrado Guerzoni e dei direttori delle tre reti Rai; il secondo con Gian Paolo Cresci, amministratore delegato della Sacis, società di distribuzione consociata Rai: insomma, il fanalino di coda dell'azienda e una delle sue attività che conserva ancora un pizzico di dinamismo.

STEFANIA SCATENI

RIVA DEL GARDA. La radio è stata protagonista nell'ultima giornata del Salone attività televisive «Mediasat» a Riva del Garda, con una conferenza stampa del vicedirettore generale per la radiofonia Corrado Guerzoni e dei tre direttori delle reti Rai, Giovanni Baldari, Dino Basili e Paolo Gonnelli. Quello di Guerzoni è stato l'ennesimo appello perché ai grandi discorsi sul valore storico e attuale della radio, si aggiungano anche i fatti. «I 26 milioni di italiani che la seguono – ha detto – sono dei *desaparecidos*, non se ne parla mai. Anzi, quando si affronta l'argomento-radio, lo si fa sempre al passato, come quella vecchia signora che chiede l'elemosina mostrando una foto della sua gioventù». E nonostante all'estero venga riconosciuta la sua importanza, con un parallelo aumento di ascolto, in Italia – ha aggiunto – «non c'è cultura del mezzo radiofonico». A partire dalla rilevazione degli ascolti. «L'Auditel – ha denunciato Guerzoni – confronta i dati delle reti Rai con tutte le altre reti private, più di 4.000, indifferenziate e locali ma che formano un blocco unico. Questo non è mai stato fatto per la televisione».

Nonostante l'alto indice di ascolto, con più di 7 milioni di pubblico sia per Radiouno che per Radiodue, non c'è sul mercato una risposta adeguata. Di fronte alle difficoltà, tre sono le linee di intervento individuate dal vicedirettore per un progetto di ristrutturazione della radiofonia pubblica. Riorganizzare l'azienda per ottenere maggiore funzionalità e agilità, qualificare e aumentare l'organico e cercare maggiori fondi. «La radio, se usciamo dalla pigrizia, fa mercato – ha precisato – e lo hanno dimostrato le nostre iniziative, con sponsorizzazioni e coproduzioni, che ci hanno fatto guadagnare fino al 15 per cento in più del budget disponibile».

Su questo piano le linee di lavoro dei direttori delle tre reti, riconfermano però le scelte di palinsesto di sempre. Invariate quelle di Radiouno, se non per la ricerca di agganci con la varietà di pubblico, e non a un'ascoltatore medio. E quelle di Radiodue che, tra le novità, ha presentato la nuova edizione di *Radiodue 3131*, la popolare trasmissione filo diretto con il pubblico, da quest'anno interamente affidata alle nuove leve. Velatamente polemica la relazione di Paolo Gonnelli, direttore di Radiotre. La sua è una rete che, pur qualificando il servizio pubblico con proposte ad alto contenuto culturale, rimane in una posizione marginale rispetto alle due reti più popolari. Basti pensare al grosso problema della diffusione del suo segnale, soggetto a interferenze e sovrapposizioni di altri network in modulazione di frequenza.

Nel primo pomeriggio è stato invece un «vincente», la Sacis, società di distribuzione consociata alla Rai, a intervenire a Riva del Garda. Nel corso della conferenza stampa Gian Paolo Cresci l'ha definita la prima società europea nel settore con i suoi 67 miliardi circa di fatturato che segnano il massimo storico della società. «Un buon programma, una collocazione giusta nel palinsesto e la capacità di diventare un evento sono gli ingredienti giusti per il successo di un programma» ha detto. Così è stato per la *Piovra*, la famosa serie di cui andrà in onda su Raiuno la quinta parte. E ha così annunciato che alla *Piovra 5* si sta già pensando di far seguire una *Piovra 6* che probabilmente andrà in onda sui nostri schermi nella primavera del '92.

CANALE 5 ore 14.00

Il cinema secondo Lello Berani

GABRIELLA GALOZZI

ROMA. Il cinema raccontato da Lello Bersani torna oggi sugli schermi di Canale 5 alle 14. Dopo la fortunata edizione dell'anno passato, *Una domenica al cinema con Lello Bersani* continuerà il suo viaggio attraverso la filmografia italiana degli anni 50/70 con trenta nuove puntate arricchite da una «cornice d'epoca» ricostruita con filmati tratti dalle settimane *Incom* e dagli archivi privati. Al solito in studio ci saranno i protagonisti del film mandato in onda, e il più Bersani si impegnerà a raccontare fatti, misfatti e retroscena di un personaggio particolare di un momento cinematografico e forse anche qualche indiscrezione personale. E le curiosità non mancheranno, visto che il «cronista cinematografico», come ama definirsi Bersani, è stato in campo per più di quaranta anni dando la sua voce alla radio italiana e poi ai servizi cinematografici televisivi. «Dopo aver consegnato premi per quarantatrè anni alle mostre del cinema di Venezia - ha sottolineato Bersani - finalmente ho uno studio tutto mio dove posso parlare di cinema, di ricordi nel cassetto ce ne sono tanti: appena finita la guerra ero a Venezia ad una delle prime mostre. Era il tempo che Churchill. Io, alle prime armi, fui lanciato davanti a lui col mio microfono, in preda al panico e assolutamente digiuno di inglese. Gli chiesi cosa pensava dell'Italia e in risposta alzò le dita in segno di vittoria. Mi salvai così».

Guendalina di Alberto Lattuada, è il film di oggi che aprirà il ciclo. Si racconta la storia di una ragazza dell'Italia bene che tra capricci e incomprensioni s'innamora di un amico. In studio a parlare della pellicola saranno Lattuada e Claudio Lazzaro dell'*Europeo*. Prossimo appuntamento sarà con *Padri e figli* di Mario Monicelli, mentre sui film seguenti non si sa ancora molto. «La difficoltà - ha concluso Bersani - oltre a reperire il film, quella di riunire i personaggi che spesso sono scomparsi».

corsivo

Nebbia sul lago di Garda

Viale Mazzini deve aver deciso di dedicare il sabato mattina a smentite che non smentiscono un bel niente. Ieri ne sono state diffuse addirittura due: la prima (dopo un paio di giuorni di riflessioni), per escludere che la Rai abbia trattato e concordato «con organismi estranei all'azienda» (leggi Berlusconi) orari e contenuti delle trasmissioni sportive domenicali; la seconda per negare che si sia scaricato (o che si voglia farlo) Adriano Aragozzini da organizzatore unico del Festival di Sanremo. Cominciamo da quest'ultima vicenda, visto anche che la relativa smentita è rivolta al giornale che state leggendo. È vero che la Rai è una fucina che sforna campioni di acrobazia verbale, ma neanche le nebbie che spesso si addensano sul Garda possono celare la realtà di determinati fatti. I dirigenti Rai operano bene quando cercano di dare soluzioni strutturali e certe all'organizzazione e alla gestione del Festival, ponendo fine al grottesco e affannato balletto degli ultimi anni. Ma chi può mai negare che, da quando a viale Mazzini è mutato il clima politico, Adriano Aragozzini sia entrato nel mirino dei nuovi manager, palesi o occulti che siano? A noi di Aragozzini non importa un fico secco, registriamo soltanto che i primi siluri gli sono stati indirizzati contro dal nuovo direttore generale, Gianni Pasquarelli; che ora gli si pone una alternativa non proprio esaltante: o accetta di gestire Sanremo con altri – gli organizzatori di Riva del Garda, Ravera e Bixio, notoriamente sponsorizzati da Forlani; un qualche brillante manager contiguo sia al Psi che a Berlusconi – o cerca fortuna altrove. Alla Rai non piace il termine «scaricare»? E va bene, ne usino un altro, ma la lottizzazione e la «pax televisiva» coinvolgono anche le canzonette e i relativi affari.... In quanto ai programmi sportivi vien quasi voglia di dare ragione a Berlusconi: la Rai ha subito patti – scritti e non scritti, palesi e non – autolesionisti, assurdi, ai quali cerca di sottrarsi con italica furbizia. È ovvio che certi accordi non si fanno dal notaio, ma ci sono situazioni nelle quali il silenzio è più dignitoso di patetiche smentite. □ *A. Z.*

Klaus Maria Brandauer nella «Rivoluzione francese»

Da questa sera su Raiuno il film con Brandauer e Jane Seymour

La Rivoluzione è un kolossal E i francesi la raccontano in tv

SILVIA GARAMBOIS

Un kolossal da bicentenario. *La rivoluzione francese*, film di sei ore (da stasera su Raiuno alle 20,40) voluto per le celebrazioni dell'anno scorso e per il quale non si è badato ai costi, è un grande album di figurine televisivo per raccontare dalla presa della Bastiglia all'epoca del Terrore. L'elenco delle star è lunghissimo, da Danton-Klaus Maria Brandauer a Maria Antonietta-Jane Seymour, da Mirabeau-Peter Ustinov alla Duchessa di Polignac-Claudia Cardinale, a Marat-Vittorio Mezzogiorno...

Tutte le leggende su quei giorni del luglio 1889, tutte le caratterizzazioni dei personaggi tramandate dall'iconografia del tempo, prendono corpo e voce. Fino alle soglie del ridicolo. Ecco il «re debole», Luigi XVI (Jean-François Balmer), svegliato da un servitore la notte del 14 luglio che, la voce impastata, chiede «Cosa c'è, una ribellione?». «No, signore», risponde l'altro: «È la Rivoluzione». È già scritto... Così Danton, che sanguigno arringa le folle in piedi su un tavolo, come abbiamo visto in cento disegni; e come in mille incisioni una folla di donne avanza minacciosa, preceduta da una bimbetta col tamburo, per chiedere pane.

Era questo, probabilmente, che volevano i produttori francesi (Raiuno è entrata in partecipazione, insieme a due società italiane, con Les films Arianne e Antenne 2), anche se dichiarano di aver voluto evitare il film «sacrale» sugli eroi della Rivoluzione: un corso di storia accelerato e grandioso, didascalico e emozionante, adatto al pubblico familiare. Due registi, il francese Robert Enrico e l'inglese Richard T. Heffron sono stati chiamati a dirigere il «coro» dei figuranti (circa quarantamila): folle ovunque, a Parigi, sui campi di battaglia, a Versailles, eleganti nei giardini e straccioni nelle strade, bambini col viso sporco e gentiluomini incipriati.

Del resto è proprio «la grandeur» francese, messa al servizio dello sceneggiato televisivo, che viene pubblicizzata dalla produzione. Sono state ricostruite – con la collaborazione dell'esercito – la battaglia di Valmy e la presa della Bastiglia; sono stati riprodotti angoli della Parigi del diciottesimo secolo, la tipografia dove si stampava «L'ami du people» di Marat e la «Salle du manege» dove si riuniva l'assemblea costituente. Impiego dei cannoni, trasporto delle armi, ordini e manovre sono stati studiati appositamente da esperti militari; le bandiere dei reggimenti sono state decorate da pittori dietro la supervisione di consiglieri militari che hanno controllato anche selle e paramenti dei cavalli; consiglieri equestri si sono messi al lavoro per coordinare l'allenamento dei cavalli e dei cascatori. Così per i costumi. Sulla base di 70 prototipi ne sono stati fabbricati duemila, di cui 80 per gli attori principali. Tra le note di produzione anche il numero dei cappelli impiegati: cinquecento. E l'impiego di un grafologo per copiare le lettere originali del re e della regina.

In Italia *La Rivoluzione francese* ha avuto l'onore di due «prime»: giovedì sera nella cornice affascinante di Villa Medici, a Roma, sede dell'Accademia di Francia dove è ospitata la rassegna «Eurovisioni», mentre venerdì sera è stata Riva del Garda, dove si è appena concluso «Mediasat», ad ospitare il kolossal. Questa sera in tv il primo episodio, *La Bastiglia* e domani (sempre alle 20,40) *La Costituzione*, le due parti dirette da Robert Enrico.

RAIUNO

- **7.00 HONDO.** Film. Regia di L. H. Katzin
- **8.25 CARTONI ANIMATI**
- **8.40 IL MONDO DI QUARK**
- **9.25 MESSA DA S. PIETRO IN ROMA**
- **12.00 PAROLA E VITA.** Le notizie
- **12.15 LINEA VERDE.** Di F. Fazzuoli
- **13.00 TG L'UNA - ROTOCALCO DELLA DOMENICA**
- **13.30 TELEGIORNALE**
- **13.55 TOTO-TV RADIOCORRIERE**
- **14.00-15.50 NOTIZIE SPORTIVE**
- **14.15 A CASA DOPO L'URAGANO.** Film con Robert Mitchum. Regia di Vincente Minnelli
- **17.05 LA DOMENICA IN... DEGLI ITALIANI**
- **18.15 90° MINUTO**
- **19.50 CHE TEMPO FA. TELEGIORNALE**
- **20.40 LA RIVOLUZIONE FRANCESE.** Film in 4 parti con Klaus Maria Brandaner, Jean François Balmer. Regia di Robert Enrico (1ª parte)
- **22.20 LA DOMENICA SPORTIVA**
- **24.00 TG1 NOTTE. CHE TEMPO FA**
- **0.15 PANCHO VILLA. I TRE DEL MAZZO SELVAGGIO.** Film con Telly Savalas. Regia di Eugenio Martin

RAIDUE

- **7.00 CARTONI ANIMATI**
- **8.45 LASSIE.** Telefilm
- **9.10 CARTONI ANIMATI**
- **9.35 PUNKY BREWSTER.** Telefilm
- **10.00 LASSIE.** Telefilm
- **10.25 SPAZIO MUSICA.** Sinfonia e sinfonie
- **11.25 NARCISO NERO.** Film con Deborah Kerr, David Farrar. Regia di Michael Powell, Emeric Pressburger
- **13.00 TG2 ORE TREDICI**
- **13.30 TG2 TRENTATRÉ**
- **13.45 AUTOMOBILISMO.** G. P. di Spagna di Formula 1 (da Jerez)
- **16.00 IPPICA.** G.p. Lotteria
- **16.30 CAVALCA VAQUERO.** Film con Robert Taylor, Ava Gardner. Regia di John Villers Farrow
- **18.00 TG2 STUDIO STADIO**
- **19.45 TG2 TELEGIORNALE**
- **20.00 TG2 DOMENICA SPRINT**
- **21.05 GUARDATO A VISTA.** Film con Lino Ventura, Michel Serrault. Regia di Claude Miller
- **22.35 TG2 STASERA. METEO 2**
- **22.50 SORGENTE DI VITA**
- **23.20 ROCK POP JAZZ**
- **23.55 DSE-CONOSCERE.** «Ercolano»
- **0.25 AMORE E GUERRA.** Film. Regia di David Green

RAITRE

- **10.25 MARITI IN PERICOLO.** Film
- **11.55 AL JOLSON.** Film
- **14.00 TELEGIORNALI REGIONALI**
- **14.10 ATLETICA LEGGERA.** Da Avigliana
- **14.30 TENNIS TORNEO ATP.** Da Palermo
- **17.10 IL COVO DEI CONTRABBANDIERI.** Film con Stewart Granger. Regia di Fritz Lang
- **18.35 TG3 DOMENICA GOL**
- **19.00 TELEGIORNALE**
- **19.30 TELEGIORNALI REGIONALI**
- **20.30 NOI UOMINI DURI.** Film con Renato Pozzetto, Enrico Montesano. Regia di Maurizio Ponzi
- **22.10 SCHEGGE COMICHE**
- **22.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA**
- **22.50 TG3 NOTTE**
- **23.20 RAI REGIONE.** Calcio

«Il ponte sul fiume Kway» (Retequattro, ore 20.30)

TELECAPODISTRIA

- **12.45 TENNIS.** Atp Tour
- **13.30 SPORTIME DOMENICA**
- **17.45 SUPERWRESTLING**
- **18.45 TELEGIORNALE**
- **20.30 CAMPOBASE.** Con A. Fogar
- **22.15 MOTONAUTICA.** Mondiali
- **22.30 EUROGOLF.** «I tornei del circuito europeo».

ITALIA 7

- **13.30 SPEEDY-SPORT**
- **14.30 SAIGON.** Film
- **16 FANTASILANDIA**
- **17.40 IL SEGNO DI ZORRO.** Film. Regia di Don McDougall
- **19.30 BARETTA.** Telefilm
- **20.30 ANDROMEDA.** Film
- **22.45 FOTOMODELLA ESTATE '90**
- **23.45 BARATRO DELLA FOLLIA.** Film

VIDEOMUSIC

- **8.30 ON THE AIR**
- **12.30 VIDEO NOVITÀ**
- **13.00 COWBOY JUNKIES**
- **14.30 ANITA BAKER**
- **16.30 BEST OF HOT LINE**
- **17.00 POMERIGGIO IN MUSICA**
- **0.30 NOTTE ROCK**

TMC

- **13.15 AUTOMOBILISMO.** Gran Premio di Spagna F. 1
- **17.15 AVVENTURA IN MONTAGNA.** Film. Regia di Charles Lamont
- **19.00 APPUNTI DISORDINATI DI VIAGGIO.** Attualità
- **20.30 GALAGOL.** Varietà
- **22.15 MAROCCO.** Film con Gary Cooper, Marlene Dietrich. Regia di Josef von Sternberg
- **24.00 SPIE SOTTO IL LETTO.** Film. Regia di Georges Lautner

ODEON

- **13.30 MONSIEUR HULOT NEL CAOS DEL TRAFFICO.** Film
- **15.30 VERSO IL GRANDE SOLE.** Film. (Ult. puntata)
- **18.30 GALACTICA.** Telefilm
- **20.00 TAND T.** Telefilm
- **20.30 PROVA D'INNOCENZA.** Film
- **22.15 DIARIO DI SOLDATI**
- **22.45 CORRUZIONE AL PALAZZO DI GIUSTIZIA.** Film con Franco nero

TELE ITALIA

- **18.30 VERONICA IL VOLTO DELL'AMORE.** Telenovela
- **19.30 I RYAN.** Telefilm
- **20.00 LA CROCE DI DIAMANTI.** Film

CANALE 5

- **10.30 IL GIRASOLE: ATTUALITÀ**
- **12.00 ANTEPRIMA.** Varietà
- **12.30 RIVEDIAMOLI.** Varietà
- **13.00 SUPERCLASSIFICA SHOW**
- **14.00 DOMENICA AL CINEMA**
- **14.15 GUENDALINA.** Film con Jacqueline Sassard. Regia di Alberto Lattuada
- **16.30 NOTA LIBERA.** Telefilm
- **17.30 UN AUTUNNO TUTTO CINEMA**
- **18.00 OK. IL PREZZO È GIUSTO!** Quiz
- **19.30 LOVE BOAT.** Telefilm
- **20.30 SACRIFICIO D'AMORE.** Sceneggiato in 2 puntate con Farrah Fawcett, Ryan O'Neal. Regia di David Greene (1ª puntata)
- **22.35 ANTEPRIMA: DAGLI APPENNINI ALLA ANDE.** Attualità
- **23.10 NONSOLOMODA.** Attualità
- **23.40 SETTE SCENARI PER IL 2000.** «L'economia globale» con Maurizio Costanzo (5ª puntata)
- **0.55 ELLERY QUEEN.** Telefilm

ITALIA 1

- **7.00 BIM BUM BAM.** Varietà
- **10.25 WEEK-END AL CINEMA**
- **10.30 USA SPORT.** (4ª puntata)
- **12.30 GUIDA AL CAMPIONATO**
- **13.00 GRAND PRIX.** (Replica)
- **14.00 TUTTI A SCUOLA.** Varietà
- **16.00 BIM BUM BAM.** Varietà
- **18.00 MANIMAL.** Telefilm
- **19.00 CARTONI ANIMATI**
- **20.00 I PUFFI.** Cartoni animati
- **20.30 PRESSING.** Sport
- **22.00 MAI DIRE BANZAI.** Varietà
- **22.30 SENSI.** Film con Monica Guerritore, Gabriele Lavia. Regia di Gabriele Lavia
- **0.20 AUTOMOBILISMO.** Dopo il Gran Premio di Spagna di Formula 1
- **0.50 ROCK A MEZZANOTTE**
- **1.50 BENSON.** Telefilm

RETEQUATTRO

- **10.30 DUE ONESTI FUORILEGGE.** Telefilm
- **11.30 SHANE.** Telefilm con Tom Tully
- **12.40 CIAO CIAO.** Varietà
- **13.45 BARNABY JONES.** Telefilm
- **14.45 MARILENA.** Telenovela
- **16.30 L'ETERNA EVA.** Film con Anne Baxter. Regia di Richard Sale
- **18.15 SCONTRO DI TITANI.** Film con Laurence Olivier, Claire Bloom. Regia di Desmond Davis
- **20.30 IL PONTE SUL FIUME KWAI.** Film con Alec Guinness, William Holden. Regia di David Lean
- **23.30 UN AUTUNNO TUTTO D'ORO**
- **2.05 MANNIX.** Telefilm

RETE A

- **15.00 IL TESORO DEL SAPERE**
- **16.30 AI GRANDI MAGAZZINI**
- **17.30 SPECIALE «BIANCA VIDAL».** Telenovela
- **20.25 SPECIALE «NATALIA».** Telenovela con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo

CINQUESTELLE

- **14.30 POMERIGGIO INSIEME**
- **19.30 TELEGIORNALE LOCALE**
- **20.30 LUNA DI MIELE STREGATA.** Film. Regia di Gene Wilder
- **22.45 NOTTE SPORT**
- **23.00 SPECIALE CON NOI**

RADIO

RADIOGIORNALI. GR1: 8; 10.16; 13; 19; 23. GR2: 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 11.30; 12.30; 13.30; 15.23; 19.30; 22.30. GR3: 7.20; 9.45; 11.45; 13.45; 18.25; 20.45.

RADIOUNO. Onda verde: 6.56, 7.56, 10.57, 12.56, 18.56, 20.57, 21.25; 23.20. **6** Il guastafeste; **9.30** Santa Messa; **14** Il Romanario '90; **20.40** Stagione lirica. Der Freischutz. Musica di M. von Weber; **23.05** La Telefonata.

RADIODUE. Onda verde: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 18.27, 19.26, 22.27. **6** Confidenze di primedonne; **8.45** I migliori libri della nostra vita; **12.45** Hit Parade; **14.30** Una domenica così; **21.30** Lo specchio del cielo; **22.45** Buonanotte Europa.

RADIOTRE. Onda verde: 7.18, 9.43, 11.43. **6** Preludio; **8.30, 10.30** Concerto del mattino; **13.15** Filippo Mazzei, avventuriero onorato; **14.10** Antologia; **20.05** Concerto Barocco; **21** Nuovi Spazi Musicali 1990; **22.15** Un autunno romantico; **23.00** Serenata.

SCEGLI IL TUO FILM

13.30 MONSIEUR HULOT NEL CAOS DEL TRAFFICO
Regia di Jacques Tati, con Jacques Tati, Marcel Fraval, Honoré Rostel. Francia (1971). 96 minuti.
Un classico dell'umorismo francese. Hulot progetta un'automobile che intende esporre al Salone di Amsterdam. Ma il viaggio da Parigi verso l'Olanda è pieno di imprevisti e di ostacoli a causa del traffico. Arriverà in ritardo per l'esposizione, ma si farà comunque notare da chi conta davvero. Un Tati non sempre pungente come quando è al suo meglio.
ODEON TV

13.30 SAIGON
Regia di Leslie Fenton, con Alan Ladd, Veronica Lake, Douglas Dick. Usa (1947). 96 minuti
Dopoguerra nei cieli del Vietnam. Tre reduci che hanno combattuto con l'aviazione americana nella seconda guerra mondiale, accettano di trasportare sul loro aereo un losco finanziere e la sua segretaria fino a Saigon. Il più giovane si innamora della ragazza, ma lei rivolge ad altri le proprie attenzioni.
ITALIA 7

14.15 A CASA DOPO L'URAGANO
Regia di Vincent Minnelli, con Robert Mitchum, George Peppard, Eleanor Parker. Usa (1960). 145 minuti.
Drammone che si svolge nel profondo Sud degli States. Un ricco proprietario donnaiolo ha una turbolenta vita familiare. In contrasto con la moglie, non comunica con il figlio. Questi vorrebbe sposare una ragazza ma glielo impedisce il padre di lei, mosso da pregiudizi verso una famiglia poco felice. Quando la giovane rimane incinta, le cose si complicano ulteriormente.
RAIUNO

14.15 GUENDALINA
Regia di Alberto Lattuada, con Jaqueline Sassar, Raf Vallone, Sylva Koscina. Italia (1957). 100 minuti.
Uno dei migliori film di Lattuada. Primo amore in Versilia per la giovane Guendalna. Mentre i genitori litigano, si lasciano e poi si riconciliano sullo sfondo di un'Italia vacanziera, la ragazza si innamora di Obedan. Alla fine dell'estate però i due dovranno rassegnarsi a non vedersi per tanto tempo.
CANALE 5

20.30 IL PONTE SUL FIUME KWAI
Regia di David Lean, con Alec Guiness, William Holden, Jack Hawkins. Usa (1957). 155 minuti.
Uno dei film sulla guerra di maggior successo, che ha vinto nel 1957 tre premi Oscar. In Birmania, in un campo di prigionieri, si svolge una guerra psicologica tra due ufficiali: il comandante e il capo dei prigionieri. Quest'ultimo prima rifiuta e poi accetta, ma alle sue condizioni, di far costruire un ponte ai suoi uomini. L'autore della marcetta fischiata nel film non ebbe l'Oscar: in compenso il motivo fu «fischiato» da tutti.
RETEQUATTRO

22.15 MAROCCO
Regia di Joseph von Sternberg, con Gary Cooper, Marlene Dietrich, Adolphe Menjou. Usa (1930). 90 minuti.
Uno dei capolavori del regista che diresse quasi sempre la Dietrich, stavolta all'insegna dell'esotismo. Una cantante affascinante e fatale, che ha tutti ai suoi piedi, si innamora, invece, di Gary Cooper, un legionario che la tratta malissimo. Dopo alterne vicende lei finirà per seguirlo a piedi nel deserto, rinunciando alla sua vita brillante, come usavano fare le donne del luogo con i loro uomini.
TMC